



Ministero dell'Istruzione

Direzione Scolastica Regionale per la Calabria

Centro Provinciale Istruzione Adulti "STRETTO TIRRENO-IONIO"

Via Pio XI, 317 - 89133 Reggio di Calabria

C.M. RCMM199800R - C.F. 92093920806 - Cod. Univoco Ufficio UF0LC4 Tel. 0965/499488-0965/56467

PEO: rcmm19800r@istruzione.it PEC: rcmm19800r@pec.istruzione.it

www.cpiastrettotirreno-ionio.edu.it

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 17 del 27/12/2019 (PTOF)



ANNO SCOLASTICO 2019-2020

REGOLAMENTO DEL C.P.I.A./STRETTO TIRRENO-IONIO

PREMESSA

L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione della Repubblica Italiana, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico-metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente.

La vita della comunità scolastica si basa sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, qualunque sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

VISTO l'art.10, comma3, lettera a del T.U.16/4/94, n.297; (Disposizioni legislative in materia di istruzione)

VISTI gli art. 8 e 9 del DPR 8/3/99, n. 275 (Norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche)

VISTI gli art. 2, 3 e 4 del DPR 24/6/98, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti)

VISTO il DPR 235 del 2007 recante integrazioni allo Statuto delle studentesse e degli studenti

VALUTATA l'opportunità di adottare un Regolamento d'Istituto

SI DEFINISCE

il regolamento del C.P.I.A./STRETTO TIRRENO-IONIO di Reggio di Calabria in ottemperanza alla normativa vigente in materia di istruzione in età adulta (DPR 263/2012) e di autonomia scolastica nonché a quelle parti dello *Statuto degli studenti e delle studentesse* (DPR n. 249 24 giugno 1998 e successive integrazioni introdotte dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007) che hanno rilevanza nel C.P.I.A. (in particolare nei confronti degli utenti minorenni).

Il C.P.I.A. costituisce una tipologia di Istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto organizzativo e didattico, articolato in una Rete Territoriale di Servizio composta da Sedi associate, per le quali tutte, indistintamente, il presente REGOLAMENTO è vigente.

Il Regolamento tiene conto del fatto che l'utenza del C.P.I.A. Stretto Tirreno-Ionio è composta da giovani adulti / adulti, che aderisce ai percorsi non per obbligo ma semplicemente come opportunità, infatti la maggioranza dei percorsi è frequentata da adulti italiani e stranieri che, in quanto tali, rispondono direttamente delle proprie responsabilità personali e che la presenza di minori, quindi di soggetti sottoposti alla responsabilità dei genitori, risulta marginale. In questa prospettiva l'adesione allo *Statuto degli Studenti e delle Studentesse* sembra dovuta solo per la presenza di minori.

La corresponsabilizzazione prevede l'assunzione di responsabilità personali da parte degli iscritti tramite il patto formativo individuale attivato tra il Centro e i medesimi.

Le regole accompagnano gli utenti dal primo contatto per l'iscrizione sino alla loro immissione nei corsi e alla frequenza delle diverse attività, hanno carattere generale per tutti e intendono coinvolgere l'individuo e il gruppo nella gestione del Centro con l'assunzione diretta di responsabilità nei confronti dell'ambiente e delle attrezzature messe a disposizione nonché nei confronti di tutti i frequentanti a qualsivoglia titolo dei locali e degli spazi.

Le regole più sanzionatorie sono state previste a garanzia del diritto di studio e per la tutela della sicurezza di chi frequenta i percorsi del C.P.I.A. Stretto Tirreno-Ionio con impegno e con grande spirito di sacrificio, oltre che a garanzia di tutto il personale, specie per chi opera con professionalità e motivazione al servizio di una comunità.

La finalità principale perseguita è di tipo educativo e formativo e gli eventuali provvedimenti disciplinari vedranno sempre la salvaguardia dei diritti di trasparenza, di rispetto della privacy e

della difesa che non potranno, comunque, mai prevaricare i diritti individuali e collettivi allo studio e alla sicurezza di tutti.

Solo in un clima di serena collaborazione, nel rispetto dei reciproci doveri, si creano le premesse di rapporti autentici, si favorisce la partecipazione, si fa della scuola un ambiente educativo.

CAPO I – NORME GENERALI

ART. 1 - LA COMUNITÀ SCOLASTICA

La comunità scolastica è composta dagli adulti e dagli studenti iscritti al C.P.I.A. Stretto Ionio, dai docenti, dal personale amministrativo, tecnico e ausiliario, dal Dirigente Scolastico, dai genitori degli alunni minorenni, da tutti coloro che hanno un interesse nei confronti del C.P.I.A.

ART. 2 - IDENTITÀ CULTURALE E RELIGIOSA

Il Centro deve garantire parità di trattamento a tutti gli iscritti escludendo qualsiasi discriminazione per motivi di sesso, razza, religione, opinioni politiche, etnia, lingua.

I corsisti hanno diritto al rispetto della cultura e della religione della comunità alla quale appartengono escludendo qualsiasi condizionamento psico-fisico e socio-economico.

ART. 3 - LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Ogni componente della comunità scolastica ha il diritto di esprimere le proprie convinzioni e di avere rispetto della propria dignità da parte di tutti gli altri componenti.

ART. 4 - RISPETTO PER TUTTI

Ogni componente della comunità scolastica ha il dovere di rispettare le convinzioni, i valori e la dignità di tutti coloro che vivono nella scuola. Non sono pertanto consentiti comportamenti non in linea con i principi basilari posti a fondamento della comunità scolastica. A titolo esemplificativo si indicano come sanzionabili in immediato i seguenti comportamenti: vociferazioni a toni elevati e/o spostamenti disturbanti in qualsiasi ambiente scolastico, uscite non autorizzate dalle classi e/o dalla scuola, litigi e/o diverbi fra studenti, espressioni meno che educate nelle relazioni con i docenti.

ART. 5 - ORIENTAMENTO SESSUALE

Gli studenti hanno diritto a non subire discriminazioni per il proprio orientamento sessuale.

ART. 6 - BENI INCUSTODITI

Il C.P.I.A. non risponde dei beni, preziosi o oggetti personali lasciati incustoditi e non si assume alcuna responsabilità nel caso di smarrimento, furto o danneggiamento di beni lasciati incustoditi.

Sarà cura di ognuno cercare di evitare, per quanto possibile, il verificarsi di fatti incresciosi anche mediante la vigilanza di tutti.

ART. 7 - SICUREZZA

Gli iscritti e il personale sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza: essi devono conoscere il piano di evacuazione dell'istituto sede del punto di erogazione del servizio predisposto in caso di calamità naturali, incendi, ecc. e partecipare con attenzione alle simulazioni relative alla sicurezza.

CAPO II – FREQUENZA - ASSENZE

ART. 8 – ASSENZE PROLUNGATE

Tutti sono tenuti a frequentare con regolarità le lezioni e/o a comunicare eventuali assenze prolungate o la necessità di dover lasciare il corso. In quest'ultimo caso la segreteria provvederà al loro deperimento d'ufficio.

ART. 9 – DEROGHE ALLA VALIDITÀ DEL PERIODO DIDATTICO

Affinché un corso sia valido è necessaria la frequenza del 70% dell'orario personalizzato. Nei percorsi di Primo livello 1 periodo e 2 periodo didattico sono possibili deroghe ' motivate', stabilite annualmente dal Collegio dei docenti.

ART. 10 - DISPOSIZIONI COMUNI

- a) I corsisti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, come importante fattore di qualità della vita della scuola. Lasciare i locali scolastici in stato di disordine e/o abbandono costituisce una mancanza passibile di ammonizione. Imbrattare, incidere o scrivere su suppellettili, muri, accessori e pertinenze costituisce mancanza grave.
- b) È da evitare il riversarsi nei corridoi alla fine di ciascuna ora di lezione, durante il cambio dei docenti.
L'autorizzazione ad uscire dall'aula durante l'ora di lezione è data dal docente a non più di un corsista per volta, e solo per inderogabili esigenze; prolungare senza motivo la permanenza fuori dalla classe costituisce una mancanza.
- c) I corsisti devono evitare comportamenti inadeguati passibili di ammonizione che rendono difficile lo svolgimento dell'attività scolastica in genere, come ad esempio disturbare la lezione chiacchierando, mangiando o alzandosi dal banco senza autorizzazione. Costituisce invece mancanza grave interrompere o impedire con comportamento non corretto la lezione.
- d) L'ingresso dei corsisti in classe avviene secondo l'orario previsto in ciascuna sede. L'uscita degli alunni deve coincidere con la fine delle lezioni. L'intervallo ha luogo tra la seconda e la terza ora di lezione. Durante l'intervallo, circoscritto a 10 minuti, gli alunni devono restare in classe, la vigilanza è assicurata dai docenti in orario in ciascuna classe.
- e) I corsisti sono tenuti alla puntualità, a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. L'ingiustificata assenza durante l'ora di lezione (allontanarsi arbitrariamente dall'aula scolastica), come l'uscita dalla scuola senza autorizzazione costituisce mancanza grave.
- f) Gli studenti impegnati in attività lavorative o altre attività programmate dalle comunità, produrranno idonea richiesta (con la clausola di esonero della scuola per la regolare validità dell'anno scolastico) e saranno autorizzati dal Dirigente Scolastico all'ingresso posticipato o all'uscita anticipata.

ART. 11 – DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER I MINORI

- a) Le assenze, quale ne sia il motivo, devono essere giustificate su apposito modulo, dai genitori o da chi ne fa le veci; le giustificazioni delle assenze dalle lezioni vanno presentate all'inizio delle lezioni.
- b) In casi eccezionali i genitori degli alunni minorenni possono chiedere l'uscita anticipata dalla scuola. La richiesta deve essere presentata al Dirigente Scolastico per la relativa autorizzazione.
- c) Gli alunni minorenni possono ottenere l'autorizzazione ad uscire anticipatamente dalla scuola solo se prelevati dai genitori, tranne il caso che il genitore stesso abbia provveduto anticipatamente a presentarsi a scuola dal Dirigente Scolastico o dal responsabile di plesso per firmare una apposita dichiarazione di responsabilità relativamente al giorno e ora per cui richiede l'uscita.
- d) In caso di situazioni eccezionali (ad esempio malore) ai minori potrà essere consentita l'uscita soltanto se accompagnati da un adulto munito di delega del genitore e di idoneo documento di riconoscimento. Derghe sono consentite solo per gravi ed eccezionali motivi, adeguatamente documentati dal richiedente.

ART. 12 - ASSICURAZIONE

I frequentanti sono provvisti di copertura assicurativa per le attività didattiche inserite nel POF.

ART. 13 - DOCUMENTI DI CORRESPONSABILITÀ

- a) Il Centro e gli iscritti, al termine della fase di accoglienza, sottoscrivono il Patto Formativo Individuale nel quale vengono registrati i dati salienti il percorso formativo.
- b) Nel caso di minori il Patto viene sottoscritto anche da uno dei genitori o da chi ne abbia le veci.
- c) Il rispetto del Patto Formativo è vincolante per l'ammissione all'esame finale nei corsi volti al conseguimento del titolo finale di scuola secondaria di primo grado.

CAPO III - AMBIENTI, BENI E ARREDI

ART. 14 – RISPETTO DEGLI AMBIENTI, DEI BENI E DEGLI ARREDI

Tutti gli studenti, iscritti e/o frequentanti,

- a) sono tenuti al rispetto degli ambienti ove si svolgono i corsi e dove vi sono le varie dotazioni strumentali
- b) si impegnano a risarcire i danni, anche involontari, causati ad arredi e attrezzature
- c) sono altresì tenuti al rispetto dell'ambiente scolastico (mobili e immobili compresi) e di tutte le persone che a vario titolo lo frequentano (docenti, collaboratori scolastici, utenti).

Gli utenti, iscritti e/o frequentanti che siano, sono tenuti

- a) a mantenere pulite le aule, collaborando con il personale per il mantenimento dell'igiene, non mangiando o bevendo in classe
- b) a evitare di consumare bevande al di fuori dello spazio attiguo al bar o alle macchine distributrici

c) al rispetto dei locali, nonché al mantenimento della loro pulizia, anche nel caso in cui i corsi siano realizzati presso le sedi associate

Tutti gli utenti, iscritti e/o frequentanti che siano, hanno obbligo di rispetto degli spazi comuni, interni ed esterni alla scuola (giardini, atri, servizi, ecc.)

All'ambiente scolastico si accede solo cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. In assenza del personale docente è vietato l'accesso alle aule.

ART. 15 – USO DEL TELEFONO CELLULARE E DI ALTRE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE

In tutti i locali scolastici del C.P.I.A. Stretto Tirreno-Ionio, di tutte le sedi associate, è vietato l'uso del telefono cellulare durante le ore di lezione.

La stessa norma si applica ad altri dispositivi elettronici (tablet, lettori mp3/mp4, ecc.) il cui uso non sia stato espressamente autorizzato dal docente per lo svolgimento di un'attività didattica. L'uso del cellulare può essere concesso in deroga alla normativa vigente, solo ai frequentanti adulti che abbiano particolari esigenze (ad esempio: reperibilità lavorativa, seri motivi di famiglia, ecc.); in tale eventualità è comunque richiesto l'uso della suoneria in modalità silenziosa.

L'utente avrà cura di uscire dall'aula qualora sopraggiungessero impellenti necessità di comunicare con l'esterno. È assolutamente vietato pubblicare fotografie e/o video senza il consenso degli interessati (dei genitori per i minori). La pubblicazione priva di consenso determina violazioni di tipo amministrativo e di tipo penale.

ART. 16 – DIVIETO DI FUMO

In tutti i locali scolastici del C.P.I.A. Stretto Tirreno-Ionio e nelle aree di pertinenza è vietato fumare. Tale divieto vale anche per le sigarette elettroniche. In caso di infrazione si procede con le sanzioni previste dalle norme in vigore.

CAPO IV - NORME DISCIPLINARI

ART. 17 – VIOLAZIONI E SANZIONI

Poiché la frequenza ai percorsi del C.P.I.A. è un'opportunità rivolta ad adulti che rientrano nei percorsi di formazione e istruzione, svincolata, quindi, da qualsivoglia obbligo scolastico, gli atti e/o comportamenti che mettano a rischio la sicurezza individuale o collettiva, o la tutela in materia di *privacy* possono essere motivo di esclusione dai corsi per gli adulti e di sospensioni per i minori. Si riporta un elenco di comportamenti sanzionabili e relativi organi competenti ad irrogare le sanzioni.

Comportamento sanzionabile	Sanzione disciplinare	Organo competente a irrogare la sanzione
<i>Lieve inadempimento dei doveri scolastici.</i>	<i>Ammonizione verbale.</i>	<i>Docente</i>
<i>Inadempimento grave dei doveri scolastici.</i>	<i>Annotazione sul registro di classe e informazione al Dirigente e alla famiglia con firma per presa visione.</i>	<i>Docente</i>

<i>Comportamento dello studente che impedisce il regolare andamento delle lezioni (es. uso del cellulare ed altro).</i>	<i>Annotazione della mancanza nel registro di classe. Ritiro dell'oggetto.</i>	<i>Docente</i>
<i>Assenza ingiustificata.</i>	<i>Annotazione sul registro di classe e informazione alla famiglia con firma per presa visione.</i>	<i>Docente</i>
<i>Fumo in spazi non autorizzati.</i>	<i>Multa.</i>	<i>Dirigente Scolastico</i>
<i>Atti contrari al pubblico decoro.</i>	<i>Sospensione fino a 15 gg.</i>	<i>Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico.</i>
<i>Furto o danneggiamento.</i>	<i>Sospensione fino a 15 giorni commutabile in attività in favore della comunità scolastica con esclusione da visite e viaggi d'istruzione.</i>	<i>Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico.</i>
<i>Diffusione di immagini carpite senza consenso (particolarmente grave se riferiti a minori) con videofonini, fotocamere e videocamere.</i>	<i>Sospensione fino a 15 gg. commutabile in attività in favore della comunità scolastica. Denuncia alle autorità competenti di Pubblica Sicurezza.</i>	<i>Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico.</i>
<i>Diffusione ed uso di sostanze stupefacenti e/o alcolici.</i>	<i>Sospensione fino a 15 gg. commutabile in attività in favore della comunità scolastica.</i>	<i>Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico.</i>
<i>Violenza fisica.</i>	<i>Sospensione fino a 15 gg. Denuncia alle autorità competenti di Pubblica Sicurezza.</i>	<i>Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico.</i>
<i>Commissione di reati e/o sussistenza del pericolo per l'incolumità delle persone.</i>	<i>Sospensione o esclusione dalle attività scolastiche. Denuncia alle autorità competenti di Pubblica Sicurezza.</i>	<i>Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico.</i>

Nel caso di atti e/o comportamenti che violano le norme del codice penale e/o civile si provvederà tempestivamente alla denuncia alle autorità competenti.

In casi di particolare gravità il Dirigente scolastico è chiamato a prendere provvedimenti anche straordinari, a tutela dell'incolumità delle persone. In questi casi è necessaria la collaborazione dei docenti e del collaboratore scolastico per la necessaria contestualizzazione degli episodi accaduti.

ART. 18 – IMPUGNAZIONI AVVERSO SANZIONI

Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso, da parte degli studenti interessati (adulti) o dei genitori (per i minori), entro quindici giorni dall'avvenuta comunicazione, all'Organo di garanzia.

ART. 19 – ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di garanzia è costituito dal Dirigente scolastico, da un docente e due studenti.

L'Organo di garanzia è convocato dal Dirigente Scolastico e dura in carica tre anni, o comunque fino al rinnovo del Consiglio di Istituto. La funzione di Presidente è svolta dal Dirigente Scolastico, il quale nomina al suo interno un segretario verbalizzante.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza dei rappresentanti di tutte le componenti della scuola.

CAPO V - DISPOSIZIONI FINALI

ART. 20 - MODIFICA DEL REGOLAMENTO

Le proposte di modifiche al presente Regolamento sono adottate a maggioranza di due terzi dal Consiglio di Istituto, previa consultazione del Collegio dei Docenti.

ART. 21 – PUBBLICITÀ E ACCESSO

Il presente Regolamento è affisso all'Albo dell'Istituto Scolastico - C.P.I.A. (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) Stretto Tirreno-Ionio e pubblicato sul sito web istituzionale.